

MARCHIELLO, Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio:

Grazie, Presidente. In merito a quesiti formulati, la Napoli 1 Centro ha rappresentato quanto segue: il presidio ospedaliero Santa Maria del Popolo degli Incurabili presentava un preoccupante stato di degrado dell'intera struttura, dovuta a una serie di dissesti che dal 2018 hanno interessato il complesso edilizio, tanto che si è reso necessario, rilevata la sussistenza di pericolo per la pubblica incolumità, in ragione del concreto rischio di collasso improvviso dei solai e delle volte, lo sgombero di tutte le attività clinico assistenziali e delle unità immobiliari interessanti, l'interdizione delle aree museali e della farmacia storico settecentesca e della chiesa di Santa Maria del Popolo, nonché lo scostamento in altre strutture delle opere d'arte in esse contenute.

Da subito è stata effettuata la messa in sicurezza delle strutture e lo stato di degrado della struttura stessa di elevato valore artistico e culturale ha reso ineludibile la definizione, da parte della Regione Campania, con il coinvolgimento in sede attuativa dell'ASL Napoli 1 Centro, soggetto proprietario dell'immobile, di un programma complessivo di consolidamento e restauro nel rispetto del volere della Fondatrice Maria Lorenza Mongo affinché il complesso restasse un luogo di cura, da cui la necessità di inserirlo nella programmazione regionale in materia sanitaria.

La Regione Campania, condividendo le richieste dell'ASL Napoli 1 Centro, ha approvato il programma di consolidamento e restauro del presidio Santa Maria del Popolo degli incurabili con delibera n. 171 del 24 aprile 2019. Le risorse utili a garantire l'avvio delle procedure di progettazione ed esecuzione dell'intervento fanno riferimento alle seguenti fonti di finanziamento: 15 milioni 61 sono fondi FESR 14 – 20, 65 milioni rivenienti dalle certificazioni degli interventi coerenti con il programma operativo 2000 – 2006 e 3 milioni 45 sul POR Campania FESR 14 – 20, nonché 17 milioni previsti nell'accordo di programma di edilizia sanitaria ex articolo 20 della legge n. 67/1988.

I fondi ci sono tutti e sono per un totale di 100 milioni 107 mila 200 euro.

Il quadro degli interventi e il documento di indirizzo alla progettazione prevedono il riuso del complesso in parte come struttura museale e in parte come struttura sociosanitaria a valenza territoriale e il recupero delle unità abitative residenziali già esistenti nell'ottica di una gestione compatibile e sostenibile dell'intervento.

Il progetto realizzerà una struttura sanitaria intermedia, integrata ospedale – territorio, basata su moduli diversificati di ricovero e assistenza. Sono trentasei posti letto previsti di riabilitazione post acuzie, 12 posti letto di riabilitazione cardiologia, 12 posti letto di riabilitazione neurologica e 12 posti letto di riabilitazione fisica e motoria.

L'attivazione d una struttura di cura riabilitativa post ricovero consentirebbe, per la prima volta in strutture cittadine pubbliche, la presa in carico territoriale diretta dell'assistito, senza che vi sia alcuna soluzione d continuità nell'ottica di una completa integrazione ospedale – territorio.

L'area sanitaria del complesso includerà anche una struttura di venti posti letto di lungo degenza destinata ad accogliere quei pazienti, solitamente anziani non autosufficienti, che, conclusa la fase acuta del ricovero, necessitano di un prolungamento dell'intervento assistenziale ospedaliero, presentando una situazione funzionale compromessa. Verranno assicurati i trattamenti sanitari di alta specializzazione medica, infermieristica e riabilitativa con sorveglianza continua.

Il recupero del complesso monumentale prevede, inoltre, la realizzazione di un ospedale di comunità con quindici posti letto per pazienti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di ricovero in queste strutture in mancanza di domicilio idoneo, sia strutturale sia familiare, di sorveglianza infermieristica continuativa con degenza media tra i 15 e i 20 giorni.

L'ospedale di comunità conterrà anche un poliambulatorio polispecialistico con annesso servizio di radiologia e punto prelievo e un centro diurno assistenza ai malati di Alzheimer.

Riguardo il recupero delle aree di valore storico artistico, il complesso degli Incurabili conterrà spazi espositivi per collezioni fisse e variabili di opere e oggetti d'arte di proprietà e aree destinate alla storia delle arti sanitarie che si uniranno nelle aree museali costituite dalla farmacia settecentesca, dall'ex convento delle convertite, dalla chiesa di Santa Maria del Popolo e dall'oratorio dei Bianchi della Giustizia.

Per la realizzazione degli interventi nel settembre 2019 la Regione Campania richiedeva al Dipartimento delle politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di potersi avvalere della collaborazione di Invitalia. Nel dicembre 2019 tra ASL Napoli 1 Centro e Invitalia veniva sottoscritto il disciplinare operativo per l'attribuzione del ruolo di centrale di committenza per l'esecuzione del concorso internazionale di progettazione.

Nel mese di maggio 2021 la centrale di committenza di Invitalia comunicava il vincitore del concorso di progettazione e nel giugno 2021 l'ASL Napoli 1 Centro provvedeva all'aggiudicazione definitiva del Concorso di progettazione. Risultava aggiudicatario il raggruppamento temporaneo Studio Associato di Architettura Carafa e Guadagno, mandatario Barretta & Partners, Studio Cossa Architetture e IA2 Studio Associato General Engineering e Dodi Moss quali mandanti.

Il 13 settembre 2021 il contratto per la progettazione è stato sottoscritto con gli aggiudicatari. Attualmente, la compagine affidataria della progettazione, sulla base dell'idea progettuale vincitrice del concorso, ha redatto il progetto di fattibilità tecnico economica, approvato dall'ASL Napoli 1 Centro con delibera del Direttore n. 23 dello scorso 10 gennaio 2022. Successivamente, il responsabile unico del procedimento ha autorizzato la redazione del secondo livello di progettazione definitiva che il raggruppamento di professionisti dovrà redigere e consegnare alla Napoli 1 Centro entro il mese di aprile 2022. Contestualmente, la Direzione Generale dell'ASL Napoli 1 comunica che darà avvio alla Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di pareri, nullaosta e autorizzazioni da parte dei diversi enti competenti e propedeutici alla redazione del progetto esecutivo previsto entro il mese di ottobre 2022.

Dal cronoprogramma delle attività si prevede l'affidamento dei lavori a mezzo di gara europea entro il mese di gennaio 2023. I lavori saranno appaltati ed eseguiti in due lotti funzionali. Allo stato, il complesso degli Incurabili è oggetto di attività di manutenzione e conservazione e monitoraggio strutturale dell'intera fabbrica.

Posso aggiungere che, poiché l'altro ieri si è tenuto il festeggiamento dei 500 anni degli Incurabili, ho partecipato come parte di cittadino che crede in queste realtà e ho parlato con il RUP. C'era anche la ditta che si è aggiudicata i lavori. Credo che stiano lavorando in maniera veramente buona, poi vedremo i fatti. Si sono impegnati a far sì che entro aprile (come leggo adesso) consegneranno anche la seconda parte, quindi penso che i tempi saranno rispettati.

Uno per tutti, c'è il professore Rispoli, che penso che il Consigliere conosca, che è vigile su tutto in quanto è tenutario sia della farmacia settecentesca sia come Presidente del Museo delle arti sanitarie. E' sempre lì a trascorrere giornate intere.